

ECONOMIA

Danno, beffa e sorpresa

di Alberto Ferrucci

Quando la Comunità europea ha iniziato a tenere conto nel calcolo del Prodotto interno lordo (Pil) anche delle attività

legate a droga e prostituzione, in Italia non si è protestato, perché conteggiandole il Pil sarebbe aumentato e il rapporto debito/Pil diminuito. Non si era pensato, però, che con il Pil sarebbe cresciuta anche la quota del finanziamento Ue, diminuita per i Paesi con meno aumento come Germania e Paesi del Nord, più accorti a portare a Bruxelles funzionari attenti ai loro interessi. Al danno morale di attività illegali riconosciute nel Pil, segue così la beffa di dovere più soldi all'Europa per introiti di chi non paga imposte.

Dall'Europa, però, viene anche una sorpresa: Draghi ha confermato che la Banca centrale europea acquisterà titoli di Stato per riportare al 2 per cento l'inflazione, il che per l'Italia significherebbe una svalutazione del suo debito pari a quello richiesto dal Fiscal Compact. Persino il campione dell'austerità tedesca, Wolfgang Schäuble, ha affermato l'urgenza della modifica dei trattati dell'Eurozona, creando un unico ministro delle Finanze e attribuendo risorse per il Parlamento europeo. Lo avrà chiesto per dare stabilità ai bilanci dei Paesi dell'euro; ma se la Germania volesse accelerare in tal senso l'integrazione europea, salterebbero le agevolazioni dei paradisi fiscali al suo interno, come il Lussemburgo, che permettono alle multinazionali di eludere le imposte.

Per dare poi un impulso a un'Eurozona più integrata e con i bilanci in regola, basterebbe che le quote necessarie a finanziare i 135,5 miliardi del bilancio della Comunità per i Paesi dell'euro fossero versate dalla Banca centrale europea, senza incidere sui debiti dei Paesi. L'Italia disporrebbe di 16 miliardi in più per ricerca, formazione e lavoro e la Commissione europea, finanziando programmi di coesione con soldi non ottenuti dagli Stati, potrebbe meglio controllarne l'utilizzo.

L'euro potrebbe deprezzarsi un po', a vantaggio delle esportazioni, e questi cento miliardi all'anno immessi nell'economia reale, sarebbero molto più efficaci dei mille miliardi che Draghi intende immettere nell'economia finanziaria. ■



Il sistema elettorale italiano sta diventando a stelle e strisce?

Processo Tortora: i giudici hanno sbagliato senza però pagare.

Droga e prostituzione nel Pil: ma non ne traiamo beneficio.

